

DOPPIO SOGNO LA STAGIONE 2025/26 DELL'OPERA DI ROMA

LINK: <https://www.operaroma.it/news/doppio-sogno-la-stagione2025-26-dellopera-di-roma/>



SCARICA LA STAGIONE 2025-26

Dal barocco di Händel al linguaggio contemporaneo di Ronchetti e D'Amico, passando per Wagner, Strauss, Gounod, Mozart e naturalmente Verdi, Puccini e Rossini, senza tralasciare un omaggio a Henze nel centenario della nascita. Un triplice debutto nel Lohengrin per Mariotti, Michieletto e Korchak e una collaborazione triennale con Il Teatro di Roma, che inizia con la regia di Luca De Fusco per la prima volta all'Opera di Roma con un titolo mai rappresentato sul palcoscenico del Lirico capitolino, Roméo et Juliette. In programma anche l'esordio italiano dei registi Gürbaca e Hermann, quest'ultimo con due titoli consecutivi e complementari (Inferno e Ariadne auf Naxos), Il trionfo del Tempo e del Disinganno di Händel, per la prima volta all'Opera di Roma, e Le nozze di Figaro di Mozart firmate da Claus Guth.

Importante anche quest'anno la presenza degli spettacoli di danza, che spaziano dai grandi classici come Lo schiaccianoci e La Bayadère per arrivare a esplorare il Novecento e la contemporaneità con George Balanchine, Pina Bausch, Jerome Robbins, Jacopo Godani, Marco Goecke, Angelin Preljocaj e Benjamin Millepied. In cartellone anche quattro concerti, tre dei quali affidati al Direttore musicale Michele Mariotti, un anticipo sull'avvio di stagione con un concerto all'Expo 2025 di Osaka a settembre e una recita straordinaria di Tosca al Costanzi il 1° novembre, trasmessa da Rai Cultura in diretta su Rai 3 in collaborazione con il Ministero della Cultura, per chiudere le celebrazioni del 125° anniversario del capolavoro di Puccini. La stagione si presenta con 12 nuove produzioni, di cui 9 di opera e 3 di danza; 14 titoli operistici, 8 balletti in sede, 3 tournée del Corpo di Ballo, una tournée

dell'Orchestra e 4 concerti. Tre i titoli in più sia per l'opera sia per il balletto, per un totale di 13 serate in più rispetto alla scorsa stagione.

Nelle rappresentazioni sono impegnati i complessi artistici dell'Opera di Roma, l'Orchestra, il Coro diretto da Ciro Visco e il Corpo di Ballo diretto da Eleonora Abbagnato.

Partecipano alle produzioni la Scuola di Canto Corale e la Scuola di Danza dell'Opera di Roma, oltre ai talenti del progetto Fabbrica? Young Artist Program, giunto alla sua quinta edizione.

Quattro inoltre gli spettacoli ripresi da Rai Cultura? Tosca, Lohengrin, Tancredi e Falstaff? trasmessi sui canali televisivi Rai e da Radio 3, dimostrano il costante apprezzamento del cartellone operistico, così come registrato dai numeri della precedente stagione: un riempimento medio della sala dell'88%, 14.500.000? di incassi, 291.828 spettatori incluso il Caracalla Festival 2024 e un

incremento globale del 13,9% di spettatori. L'immagine della stagione è stata affidata all'artista digitale Elena Manferdini, che lavora con l'intelligenza artificiale. Una scelta che approda a un'estetica capace di oscillare tra il realismo fotografico e la distorsione fantastica, trasportandoci in una dimensione che potremmo definire di ultra-realismo immaginifico.

ABBONAMENTI E BIGLIETTERIA

Da martedì 22 luglio 2025 sarà possibile rinnovare gli abbonamenti. Le nuove sottoscrizioni si aprono martedì 9 settembre. I biglietti per i singoli spettacoli saranno in vendita da martedì 14 ottobre 2025.

«Doppio Sogno è il titolo che abbiamo scelto per la stagione 2025-26», dice il Sovrintendente Francesco Giambone, «un riferimento al celebre racconto di Arthur Schnitzler, dove sogno e realtà si intrecciano e si rovesciano l'uno nell'altra, e che sintetizza l'essenza profonda della nostra proposta artistica e della visione che la guida. Il nostro è un teatro che non rinuncia all'immaginazione, che continua a credere nell'arte come spazio di elevazione, di incanto, di utopia; ma che al tempo stesso resta radicato nella

materia viva dei tempi che viviamo, interrogando la realtà con lucidità e prendendo posizione. L'Opera di Roma poi, è sempre più radicata sul territorio cittadino e regionale, e la stagione 2025-26 rinnoverà progetti come OperaCamion e Linea Opera, che portano l'opera e la danza nelle scuole, nelle università, nelle strade, nelle periferie, e a contatto con altre Istituzioni, nella convinzione di una vocazione comunitaria e democratica. Nella stagione 2025/26 un importante passo in avanti verso la ridefinizione della nostra identità artistica è segnato dalla programmazione del Teatro Nazionale, destinato ad affermarsi sempre più come secondo polo dei nostri spettacoli, dedicato alla sperimentazione e alla contaminazione dei linguaggi. Qui si alterneranno spettacoli che spaziano dal teatro d'autore alla danza contemporanea. Il Doppio Sogno, che vi invitiamo a vivere con noi», conclude Giambone, «non sarebbe possibile senza la dedizione dell'Orchestra e del Coro guidati da Michele Mariotti e da Ciro Visco, senza l'impegno del Corpo di Ballo diretto da Eleonora Abbagnato, e soprattutto senza il contributo insostituibile di tutte le

forze artistiche, tecniche, organizzative e amministrative che ogni giorno rendono vivo e operante il Teatro dell'Opera di Roma. Un lavoro collettivo, quotidiano, profondamente condiviso, che fa del nostro teatro un luogo di cultura, visione e responsabilità». «Il Teatro dell'Opera di Roma è un'eccellenza di cui siamo profondamente orgogliosi», dichiara il Sindaco e Presidente della Fondazione Roberto Gualtieri, «È capace di stupirci ogni anno con una programmazione che, come al solito, è straordinaria e va ben oltre la semplice stagione teatrale: un cartellone di grandissima qualità che spazia nel tempo e nello spazio, con prime volte, tournée internazionali e progetti come OperaCamion che porta l'opera nelle piazze e la rende davvero popolare e accessibile a tutti. Roma sostiene il Teatro con un investimento di 18 milioni di euro, perché crediamo in un'istituzione viva, diffusa e aperta alla città. Annuncio anche che quest'anno inizieranno a Tor Marancia i lavori nell'edificio che sarà la sede della Scuola di Danza. Complimenti a tutti per i risultati eccellenti raggiunti e continuiamo nel lavoro per avere un'Opera che non smetta mai di sorprenderci».

LA RETE DI COLLABORAZIONI ISTITUZIONALI E IL TEATRO DIFFUSO

La cura nella proposta artistica della stagione procede di pari passo con l'apertura del Teatro alla città. Per questo la rete di collaborazioni istituzionali all'interno di Roma si allarga sempre di più e si arricchisce di nuove relazioni progettuali e di future condivisioni. Con Teatro di Roma, Musica per Roma, con EUR S.p.A. attraverso EUR Culture per Roma, Roma Europa Festival, l'Istituzione Università e Concerti, la Soprintendenza Speciale di Roma, il Ministero dell'Università e Ricerca, le Università e il mondo della scuola, con ATAC, con i quindici Municipi di Roma Capitale, presidi fondamentali del territorio e con alcuni pezzi della grande rete diffusa dell'associazionismo culturale e sociale di comunità.

Accanto alla stagione ufficiale di opere, balletti e concerti e alle attività di Fabbrica? Young Artist Program, della Scuola di Danza e della Scuola di Canto Corale, tornano quindi iniziative che si consolidano ed estenderanno, come Linea Opera che dopo aver costruito una forte relazione

col territorio troverà spazio anche nella programmazione di quest'anno. Una notte a teatro rafforzerà il legame necessario tra bambini e opera e Cantamondo, corso di formazione al canto corale per bambini delle scuole primarie, promuoverà processi di integrazione attraverso il linguaggio della musica. Immane inoltre l'appuntamento con OperaCamion, progetto itinerante che trasforma un TIR in un vero e proprio teatro mobile. Il container si apre come un sipario e si trasforma in palcoscenico, portando orchestra, cantanti, luci e costumi direttamente nelle piazze dei municipi di Roma. La stagione e tutte le attività della Fondazione sono rese possibili grazie alla collaborazione con i soci privati Camera di Commercio di Roma e ACEA. Così come è fondamentale l'apporto di aziende che da anni hanno scelto di sostenere il Teatro dell'Opera di Roma in qualità di Mecenati e Sponsor: Banca del Fucino, che sta riservando particolare attenzione al progetto Fabbrica? Young Artist Program, Terna, BMW Roma e Aeroporti di Roma.

LE COPRODUZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Anche quest'anno il Teatro dell'Opera di Roma riconferma la vocazione alla collaborazione. Diverse le co-produzioni internazionali in cartellone: quella con il Palau de les Arts Reina Sofía di Valencia per La bohème e Lohengrin, quest'ultimo realizzato anche con la collaborazione del Teatro La Fenice di Venezia; il nuovo allestimento di Ariadne auf Naxos con Semperoper Dresden; Il trionfo del Tempo e del Disinganno con il Salzburger Festspiele. Significativa infine la partnership con Teatro di Roma per il Roméo et Juliette con la regia di Luca De Fusco, che apre un progetto triennale di collaborazione fra la Fondazione lirica capitolina e il Teatro di Roma.

L'OPERA

Il debutto wagneriano di Mariotti, Michieletto e Korchak per l'inaugurazione della stagione

La nuova stagione dell'Opera di Roma si apre nel segno di Wagner, affrontato per la prima volta dai tre principali interpreti coinvolti: il Direttore musicale Michele Mariotti, il regista Damiano Michieletto e il tenore Dmitry Korchak. Con l'inaugurazione, come da tradizione il 27 novembre, Lohengrin torna al Costanzi dopo

cinquant'anni d'assenza. Protagonisti sul palco accanto a Korchak, Clive Bayley (Heinrich der Vogler), Tómas Tómasson (Friedrich von Telramund), Ekaterina Gubanova (Ortrud), Andrei Bondarenko (Der Herrufer) e ? al debutto al Costanzi ? Jennifer Holloway (Elsa). Per questo nuovo allestimento, realizzato in coproduzione con il Palau de les Arts di Valencia e La Fenice di Venezia, Michieletto è affiancato dal suo consueto team: Paolo Fantin per le scenografie, Carla Teti per i costumi e Alessandro Carletti per le luci. La drammaturgia è di Mattia Palma. Dopo l'inaugurazione quattro le repliche fino al 7 dicembre. La serata d